

gono i loro razzi, fissano le loro bombe &c. fanno della meccia, &c.

LAC Luna. Vedi l' articolo AGARICO Minerale, e LATTE.

LACCA, una sorte di gomma, o piuttosto cera, dura, rossa, fragile, chiara e trasparente, recataci dal Malabar, da Bengala, e Pegù; ed usata nel tingere scarlato, nella pittura, &c.

V'è disparer fra gli Autori, intorno la produzione di questa curiosa droga. Il P. Tachard, che fu in sul luogo, donde proviene, dice che certe formichette attaccandosi su i rami di diversi alberi, lascian dietro a sè un' umidità rossiccia, che stando esposta all'aria ed al Sole, indurasi in cinque o sei giorni, e diventa lacca. -- Alcuni s'immaginano, ch'ella non sia prodotto delle formiche, ma un sugo, ch'ellenoestraggono dall'albero, facendovi delle piccole incisure; ed in fatti, gli alberi su' quali si trova la lacca, danno da sè una gomma, che è tuttavia di natura molto diversa dalla lacca.

Le formiche quivi adoperano in qualità di pecchie, e la lacca è il loro miele. Vi lavoran dietro, per otto mesi, nell'anno, ed il resto del tempo cessano, a causa delle piogge.

Lemerì avendo esaminata la gomma lacca chimicamente, giudica ch'ella sia una mezzana mistura tra gomma e resina, più abbondante di sale che di olio. Vedi GOMMA, &c.

A preparare la lacca per farne uso, ella si separa primieramente dai rami ai quali è attaccata, si pista in un mortaio, e si getta in acqua bollente; e quando l'acqua è ben tinta, vi versano sopra dell'acqua nuova, fin a tanto che non tinge più. Parte dell'acqua così tinta svaporasi al Sole; dopo di che si sprema e cola la tintura ispessita, per un panno lino.

M. Geoffroy, esaminando la gomma lacca, ha trovato ch'ella è una specie di fiavole, qual è quello che far sogliono le api, ed alcuni altri insetti. Rompendola in pezzi, appar divisa in un gran numero di alveoli, o di cellette di una figura uniforme, e che mostrano apertamente, che ella non è mai stillata dagli alberi. Queste cellette non sono meri escrementi, come credono alcuni, ma son destinate a depositarvi

qualche cosa. Quindi è, che trovansi contenere de' piccoli corpi, che i primi osservatori prefero per le ali, o per altre parti degl'insetti che produsser la lacca. -- Questi piccoli corpi sono di un bel color rosso; e quando son rotti, fanno una polvere fina, come la cocciniglia. E' probabilissimo, che queste cellette sieno destinate per alloggiare la minuta progenie come quella delle pecchie, e che questi piccoli carcami sion gli embrioni d' insetti, o forse le loro pelli.

Vi sono diverse sorte di lacca; quella menzionata nell'ultimo paragrafo è la naturale; quand'è preparata, come nel paragrafo di sopra, coteste cellette non appajono. M. Geoffroy ne conta sei o sette specie differenti; oltre di che, vi son diverse paste adoperate dai pittori, che passano sotto questo nome. Questa gomma bollita nell'acqua con acidi, fa una bella tinta rossa. Vedi Rosso, COLORE, e TINGERE.

LACCA artificiale, è altresì un nome dato ad una sostanza colorata, cavata da diversi fiori; come il giallo dal fiore del ginepro, il rosso dal papavero, ed il turchino dall'iris, o dalla viola.

Le tinture di questi fiori sono espresse, con distillarli diverse volte in acqua vite, o con bollirli sopra un fuoco da stufa in un lissivio di fecce d'allume.

La lacca artificiale si fa parimenti di legno di Brasile bollito in un lixivium de'rami della vite, aggiungendovi un poco di cocciniglia, terramerita, allume calcinato, e d'arsenico incorporato con le ossa di seppie polverizzate, ridotta in piccole stacciate, e seccata.

Se ella si vuole assai rossa, vi aggiungono il sugo di cedro; per abbrunirla, v'aggiungono olio di tartaro.

La lacca di color colombino, è fatta di legno brasil di Fernambuc ammollato nell'aceto distillato per lo spazio di un mese, meschiato con allume incorporato nell'osso di seppia.

LACERNA, un grosso e ruvido vestimento militare, che portavano gli antichi.

La lacerna era una specie di veste di pannolano, solamente usata dagli uomini, che la portavano sopra la toga, e quando questa non era indossata, sopra la tunica.